

COMUNICATO STAMPA
I PERCORSI DELL'INTEGRAZIONE
Comunità locali e comunità di immigrati nell'area metropolitana
(Firenze - Prato -Pistoia)

L'Osservatorio Sociale provinciale di Pistoia, in collaborazione con gli Osservatori di Prato e Firenze e varie organizzazioni locali del Terzo settore, ha promosso un progetto legato alla conoscenza del fenomeno dell'immigrazione nell'area metropolitana.

Il progetto, fortemente sostenuto dall'Assessore provinciale Daniela Gai, intende investigare, attraverso tecniche quantitative e qualitative, le modalità del processo di integrazione degli immigrati nelle province di Pistoia, Firenze e Prato. Mediante l'analisi, la raccolta e l'organizzazione di dati già in possesso della pubblica amministrazione, verranno forniti agli operatori strumenti sia per rilevare somiglianze e differenze tra aree territoriali e tra comunità nazionali sia per valutare l'efficacia delle politiche di integrazione. Attraverso il progetto si intende mettere a punto un metodo replicabile in altre aree territoriali, nella prospettiva di un più ampio sistema informativo sull'integrazione degli immigrati. Dopo essere stata per circa un secolo un paese di emigrazione, negli ultimi decenni l'Italia è divenuta un paese di immigrazione. La consistenza del fenomeno è ancora inferiore a quella che si registra in altri paesi europei; ma la presenza di cittadini extracomunitari ha raggiunto negli ultimi anni dimensioni ragguardevoli, attraendo l'attenzione degli operatori istituzionali e degli studiosi. Numerose indagini hanno tentato di censire la presenza di stranieri nel nostro paese, a cominciare dalla ricerca del Censis pubblicata nel 1979. Un segnale della crescente attenzione riservata all'immigrazione è il fatto che nel censimento del 1981 sia stata per la prima volta prevista una rilevazione sistematica del numero di stranieri residenti in Italia.

L'impatto sociale del fenomeno appare rilevante; le indagini trans-nazionali mostrano che la diffusione di atteggiamenti xenofobi è tendenzialmente più elevata rispetto a quella che si registra non solo nei paesi europei che sono tempo meta di flussi migratori, ma anche in paesi che solo di recente hanno iniziato ad attrarre gli immigrati, come la Spagna (Diamanti 2000). In effetti, il processo di integrazione presenta luci e ombre: all'aumento dell'occupazione regolare e dei permessi per ricongiungimento familiare fanno da contraltare la diffusione della criminalità organizzata e la persistenza di aree di lavoro irregolare, soprattutto in alcune regioni del paese (ISTAT 1999).

La Toscana si caratterizza per la sensibilità finora dimostrata dalle istituzioni e da ampi settori della società civile, come testimonia la vivacità dell'associazionismo e del volontariato. Non sono peraltro mancati episodi di tensione tra immigrati e popolazione autoctona, soprattutto nelle aree in cui la presenza di immigrati è più visibile.

Le indagini sul campo che la Provincia di Pistoia intende condurre in alcune "aree a rischio" permetteranno di individuare situazioni problematiche rispetto a questo fenomeno e di approfondire le ragioni che originano la tensione tra immigrati e popolazione autoctona, fornendo suggerimenti operativi ai responsabili delle politiche sociali ed agli operatori del territorio; a tal fine si farà ricorso anche a interviste a testimoni privilegiati (operatori istituzionali, studiosi, rappresentanti del terzo settore e delle associazioni di immigrati, cittadini) in modo da raccogliere informazioni e conoscenze più approfondite per poi restituirle alle comunità locali ed a tutti coloro che sono interessati ai fenomeni legati all'immigrazione.

Pistoia 8 agosto 2001